Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E BILANCIO
Ufficio 2 – Relazioni sindacali, organizzazione, sicurezza e salute dei lavoratori

SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'ACCORDO CONCERNENTE LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2017

Il giorno 05 marzo 2020, presso la sede del Ministero della salute sita in Viale G. Ribotta n. 5, si sono riunite la delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali rappresentative del personale dirigente;
CONSIDERATO che con nota DGPOB prot. n. 35670-P del 07 ottobre 2019 la Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio ha trasmesso all'Ufficio centrale di bilancio l'ipotesi di accordo in questione per il previsto iter di certificazione ai sensi dell'art 40 bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
PRESO ATTO che, con nota prot. n. 689 del 23 gennaio 2020, l'UCB, a seguito di specifica interlocuzione, ha espresso parere favorevole per la prosecuzione dell'iter di certificazione dell'ipotesi di accordo presso il Ministero dell'economia e finanze e Funzione Pubblica;
TENUTO CONTO che con nota DGPOB del 25 febbraio 2020 la Direzione del personale organizzazione e bilancio ha trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, IGOP, in relazione ad alcune osservazioni formulate per le vie brevi, una nuova relazione tecnico finanziaria, in sostituzione della precedente, per consentire la prosecuzione urgente dell'iter di certificazione dell'ipotesi di accordo in questione, con l'impegno di tenere conto in sede di sottoscrizione definitiva delle modifiche segnalate;
PRESO ATTO che il Dipartimento della funzione pubblica, con nota DFP n. 12390 del 26 febbraio 2020 pervenuta in data 27 febbraio 2020, in sede di accertamento congiunto con il Ministero dell'economia e delle finanze, allegandone la nota contenente il parere positivo della Ragioneria generale dello Stato n. 31120 del 25 febbraio 2020, ha ritenuto che l'ipotesi di accordo in questione possa avere ulteriore corso, a condizione di tener conto in sede di sottoscrizione definitiva dei correttivi suggeriti e indicati nella nuova relazione tecnico-finanziaria;
PRESO ATTO che le maggiorazioni di cui agli articoli 8 e seguenti dell'Ipotesi di Accordo, previste nell'ambito della retribuzione di risultato, soggiacciono all'ordinario sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'amministrazione come previsto dagli artt. 7 e seguenti del d.lgs. 150/2009;
PRESO ATTO che per l'anno 2017 l'ammontare del fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di II fascia e delle professionalità sanitarie correttamente determinato in base alle disposizioni di cui all'art. 23 comma 2 del d. lgs. 75 del 2017 è pari ad euro 19.090.614 anziché *euro 18.958.695*;
TENUTO CONTO che in base alle osservazioni degli organi di controllo su citati le indennità corrisposte ai sensi dell'art. 19, comma 6 del d.lgs. n. 165 del 2001 devono essere poste a carico dei fondi della dirigenza e che la somma corrisposta per l'anno 2017 al personale incaricato è pari ad euro 201.937;
CONSIDERATO che per l'effetto è necessario provvedere alla rimodulazione delle percentuali di quantificazione della retribuzione di risultato dei dirigenti così come indicato nella nuova relazione tecnico finanziaria, applicando una riduzione nella misura dello 0,50% per le percentuali previste nell'ipotesi di accordo e segnatamente per i dirigenti di II fascia 34,50% invece del 35%; per i dirigenti medici e veterinari 52,50% invece del 53%; per i dirigenti cimici, biologi, farmacisti etc. 39,50% invece del 40%.
DATO ATTO che il compenso di cui all'art. 6 dell'ipotesi di accordo in questione è corrisposto quale maggiorazione della retribuzione di risultato in conformità a quanto specificato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGOP - con la nota del 25 febbraio 2020 n. protocollo 31120;

LE PARTI CONVENGONO

Tenuto conto di quanto indicato in premessa di sottoscrivere definitivamente l'allegata Ipotesi di Accordo concernente la retribuzione di risultato del personale dirigente anno 2017 siglata in data 25 settembre 2019 che viene per l'effetto modificata con il presente atto in relazione a quanto premesso e indicato.

Roma,

PER LE OO.SS.:

FP/CGIL

.....

CISL/FPS

.....

UIL/PA

.....

CONFSAL/UNSA

.....

ASSOMED/SIVEMP

.....

UNADIS

.....

DIRSTAT

.....

PER LA PARTE PUBBLICA:

.....

.....

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO
UFFICIO 2– RELAZIONI SINDACALI, ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

IPOTESI DI ACCORDO CONCERNENTE LA RETRIBUZIONE DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2017.

I giorni 12 e 26 luglio 2019, 1 e 8 agosto, 12 e 25 settembre 2019 si sono riunite, presso la sede del Ministero della salute sita in Viale G. Ribotta n. 5, la delegazione di parte pubblica di cui al decreto ministeriale decreto ministeriale del 14 gennaio 2019 e le OO.SS. rappresentative del personale dirigente, debitamente convocate, così come risultanti dal foglio firma acquisito agli atti dell'Ufficio 2 DGPOB.

VISTO il CCNL Area 1 dirigenza - quadriennio normativo 2002-2005 - sottoscritto il 21 aprile 2006 e, in particolare, gli articoli concernenti il finanziamento e l'integrazione del fondo nonché i criteri per la determinazione delle retribuzioni di posizioni e risultato per i dirigenti di II fascia e per i dirigenti delle professionalità sanitarie, espressamente disciplinati nella parte prima e nelle sezioni speciali del biennio economico 2002-2003 e nel biennio economico 2004-2005;

VISTO il CCNL Area I dirigenza - quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 12 febbraio 2010 ed, in particolare, gli articoli concernenti il finanziamento e l'integrazione del fondo nonché i criteri per la determinazione delle retribuzioni di posizioni e risultato per i dirigenti di II fascia e per i dirigenti delle professionalità sanitarie, espressamente disciplinati nella parte prima e nelle sezioni speciali del biennio economico 2006-2007 e biennio economico 2008-2009 e più precisamente per i dirigenti delle professionalità sanitarie l'art.8 comma 4 che prevede l'importo di 1.030 euro annui lordi con vincolo di destinazione sulla componente retributiva di risultato;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 28 novembre 2009, n. 278 di istituzione del Ministero della salute;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 febbraio 2014, n. 59 "*Regolamento di Organizzazione del Ministero della Salute*";

VISTO il decreto ministeriale 8 aprile 2015 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della salute, registrato dalla Corte dei conti - Registro 1, foglio 1685 in data 23 aprile 2015 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 133 dell'11 giugno 2015;

VISTO il decreto direttoriale di graduazione delle funzioni dirigenziali non generali – individuazione delle fasce del 1° febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti reg. fog. 340 del 5 febbraio 2016;

VISTO il decreto ministeriale 8 aprile 2008, registrato alla Corte dei conti reg. 4 fog. 309 del 2 luglio 2008, in materia di incarichi conferibili ai dirigenti delle professionalità sanitarie;

VISTO il decreto ministeriale del 19 aprile 2016 di individuazione degli incarichi conferibili ai dirigenti delle professionalità sanitarie, registrato dalla Corte dei conti n. 2947 del 19 luglio 2016;

VISTO il decreto direttoriale 29 novembre 2016, di individuazione delle fasce economiche degli incarichi conferibili ai dirigenti delle professionalità sanitarie, vistato dall'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della salute in data 12 gennaio 2017;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n. 133;

VISTO l'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010 n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

VISTA la circolare n. 12 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato prot. n. 0035819 avente ad oggetto "Applicazione dell'art. 9 decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

*LEGGASI 18'958'695,00 – 23/12/2019 F. ma

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 e in particolare l'art. 23, in materia di salario accessorio;

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

PRESO ATTO che per l'anno 2017 il fondo per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di II fascia e delle professionalità sanitarie risulta ammontare ad euro 18.959.091,00 comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione;

TENUTO CONTO che la spesa del personale dirigente con incarichi ex art 34-*bis* legge 27 febbraio 2009 n. 14, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, definita la procedura con il competente Ministero dell'economia e delle finanze, grava sulle apposite risorse stanziate per il 2017 sui capitoli di bilancio n. 3036, 3039 e 5022, transitate nelle more delle procedure di stabilizzazione previste all'art. 1, comma 356, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, a decorrere dal 1° gennaio 2019, sui capitoli di bilancio n. 1205, 4763-1, 4763-2, 5001-1, 5001-2 e 5003;

TENUTO CONTO che, per l'anno 2017, pur in presenza della riorganizzazione e del decreto ministeriale del 19 aprile 2016 di individuazione degli incarichi conferibili ai dirigenti delle professionalità sanitarie registrato dalla Corte dei conti reg. fog. 2947 del 19 luglio 2016, causa la sua complessità, la procedura di conferimento dei nuovi incarichi per le citate professionalità si è conclusa in data 1° febbraio 2017;

CONSIDERATO, pertanto, che per il 2017 ai dirigenti delle professionalità sanitarie risultano conferiti incarichi ai sensi dell'art. 80 CCNL dirigenza Area I, fino al 31 gennaio 2017 sulla base del decreto ministeriale 8 aprile 2008 registrato dalla Corte dei conti in data 2 luglio 2008 Reg. 4 foglio 309 e dal 1° febbraio 2017 al 31 dicembre 2017 sulla base del decreto ministeriale 19 aprile 2016 registrato dalla Corte dei conti in data 19 luglio 2016 Reg. fog. 2947;

VISTO l'Accordo integrativo concernente la retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2016 sottoscritto definitivamente in data 6 settembre 2018 dopo la certificazione positiva dal Dipartimento della funzione pubblica, fornita con nota n. DFP/55763 del 9 agosto 2018, a seguito di accertamento congiunto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

RITENUTO di confermare i criteri previsti nell'accordo 2016 per i dirigenti delle professionalità sanitarie, relativamente al primo mese dell'anno 2017;

VISTO il decreto ministeriale 30 dicembre 2010, di adozione del nuovo sistema di valutazione e misurazione delle performance del Ministero della salute aggiornato con decreto ministeriale del 28 aprile 2015 e con decreto ministeriale del 18 dicembre 2018;

CONSIDERATA l'applicazione del sistema di valutazione delle performance e la necessità di garantire, a parità di funzioni e di percentuale di raggiungimento degli obiettivi, analoga retribuzione accessoria:

RITENUTO altresì di corrispondere ai dirigenti di II fascia, l'importo individuale annuo della retribuzione di risultato nella misura pari al 35 % del valore della retribuzione di posizione percepita nell'anno 2017, nel rispetto di quanto stabilito dal vigente CCNL;

RITENUTO di confermare per i dirigenti delle professionalità sanitarie medici e veterinari, per il mese di gennaio 2017, l'importo individuale annuo della retribuzione di risultato nella misura pari al 75% del valore annuo della retribuzione di posizione percepita nel predetto periodo, nel rispetto di quanto stabilito dal vigente CCNL;

RITENUTO, inoltre, di confermare per i dirigenti delle professionalità sanitarie chimici, farmacisti, biologi e psicologi, per il primo mese dell'anno 2017, l'importo individuale annuo della retribuzione di risultato nella misura pari al 55% del valore annuo della retribuzione di posizione percepita nel predetto periodo, nel rispetto di quanto stabilito dal vigente CCNL;

RITENUTO, altresì, di corrispondere ai dirigenti delle professionalità sanitarie medici e veterinari, per il periodo febbraio – dicembre 2017, l'importo individuale annuo della retribuzione di risultato nella misura pari al 53% del valore annuo della retribuzione di posizione percepita nel predetto periodo, nel rispetto di quanto stabilito dal vigente CCNL;

RITENUTO di corrispondere ai dirigenti delle professionalità sanitarie chimici, farmacisti, biologi e psicologi, per il periodo febbraio – dicembre 2017, l'importo individuale annuo della retribuzione di risultato nella misura pari al 40% del valore annuo della retribuzione di posizione percepita nel predetto periodo, nel rispetto di quanto stabilito dal vigente CCNL;

CONSIDERATO che in applicazione del citato sistema di valutazione e al fine di garantire la corresponsione di emolumenti commisurati alle funzioni svolte e alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti, ai dirigenti di II fascia di ruolo chimici e farmacisti già in servizio nel 2004 e ai dirigenti di II fascia di ruolo medici, veterinari, chimici e farmacisti, assunti dopo il 2004 deve essere corrisposta una percentuale aggiuntiva quale maggiorazione della retribuzione di risultato tenendo conto dei trattamenti economici complessivi percepiti a parità di funzioni e responsabilità;

RITENUTO, di corrispondere al medico competente della sede centrale del Ministero della salute un importo annuo lordo di euro 3.000 e ai medici competenti delle strutture periferiche un importo di euro 2.000 quale maggiorazione della

retribuzione di risultato. tenuto conto dei necessari spostamenti, della complessità delle attività svolte in materia di sicurezza sul lavoro, della copertura assicurativa e delle connesse responsabilità ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008;

CONSIDERATO che in relazione al perdurare della grave emergenza migranti, i dirigenti medici in servizio presso diversi Uffici USMAF-SASN del sud Italia hanno assicurato le attività di profilassi internazionale e di sanità marittima, aerea e di frontiera al fine di inibire i rischi per la salute dei migranti e della sanità pubblica;

RITENUTO di corrispondere una maggiorazione della retribuzione di risultato, nell'ambito del fondo disponibile, per lo svolgimento dell'incarico di coordinatore delle sedi periferiche USMAF-SASN temporaneamente prive di dirigente titolare o reggente;

RITENUTO altresì di corrispondere una specifica maggiorazione della retribuzione di risultato, nell'ambito del fondo disponibile, per lo svolgimento dell'incarico aggiuntivo di Responsabile della trasparenza per il Ministero della Salute conferito, ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n. 33 del 2013;

TENUTO CONTO che i criteri del presente accordo si applicano a tutti i dirigenti di II fascia e delle professionalità sanitarie in servizio presso il Ministero della salute con contratto di lavoro a tempo indeterminato, al personale comandato, ai dirigenti con incarico ex art. 19 comma 5-*bis* e 6 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 oltreché al personale dirigente con incarico ex art 34-*bis*, legge 27 febbraio 2009, n. 14 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207;

PRESO ATTO della opportunità di accantonare temporaneamente le risorse necessarie a far fronte agli oneri relativi alla parte fissa della retribuzione del personale dirigenziale comandato presso il Ministero della salute da altre amministrazioni, al fine di proseguire l'iter del presente accordo nelle more delle dovute verifiche da parte dell'UCB e dell'IGOP sulla questione;

VISTO il decreto ministeriale del 14 gennaio 2019 di costituzione della delegazione di parte pubblica per la contrattazione integrativa a livello di amministrazione che ha assegnato la presidenza della medesima al Direttore della Direzione generale del personale, organizzazione e bilancio con poteri di firma degli Accordi:

CONVENGONO

per i motivi riportati in premessa ai sensi dell'art. 25, comma 3, del vigente CCNL Area I dirigenza, di fissare i criteri come di seguito riportati. fatto salvo quanto disposto dal citato decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010 n. 122.

Ai dirigenti di II fascia e ai dirigenti delle professionalità sanitarie del Ministero della salute, sottoposti al sistema di valutazione delle prestazioni, che abbiano ottenuto una valutazione complessiva superiore o uguale a 50 e inferiore a 94, compete per l'anno 2017, una retribuzione di risultato proporzionalmente ridotta in relazione al punteggio della valutazione conseguito come riportato nella tabella di seguito riportata.

Non è corrisposta alcuna ulteriore retribuzione ai dirigenti che abbiano ottenuto una valutazione inferiore a 50%.

percentuale di valutazione complessiva	coefficiente di riduzione retribuzione di risultato
100-94	0%
93-85	5%
84-80	10%
79-75	15%
74-70	20%
69-60	35%
59-50	50%

ART. 1

Per le motivazioni riportate in premessa, ai dirigenti di II fascia del Ministero della salute, sottoposti al sistema di valutazione compete per l'anno 2017, secondo la tabella sopra riportata, una retribuzione di risultato pari al 35 % della retribuzione di posizione spettante.

ART. 2

Per i motivi riportati in premessa, a tutti i dirigenti delle professionalità sanitarie medici e veterinari del Ministero della salute, sottoposti al sistema di valutazione compete, secondo la tabella sopra riportata, per il mese di gennaio 2017, una retribuzione di risultato pari al 75% della retribuzione di posizione spettante nel predetto periodo. Agli stessi compete, per i mesi da febbraio a dicembre 2017, sempre secondo la tabella sopra riportata, una retribuzione di risultato pari al 53% della retribuzione di posizione spettante nel predetto periodo.

ART. 3

Per i motivi riportati in premessa, a tutti i dirigenti delle professionalità sanitarie chimici, farmacisti, biologi e psicologi del Ministero della salute, sottoposti al sistema di valutazione compete, secondo la tabella sopra riportata, per il mese di gennaio 2017, una retribuzione di risultato pari al 55% della retribuzione di posizione spettante nel predetto periodo. Agli stessi compete, per i mesi da febbraio a dicembre 2017, sempre secondo la tabella sopra riportata, una retribuzione di risultato pari al 40% della retribuzione di posizione spettante nel predetto periodo.

ART. 4

Ai dirigenti delle professionalità sanitarie del Ministero della salute, compete, per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 8, comma 4, del CCNL biennio economico 2008-2009, un importo pro-capite di euro 1.030,00 annuo lordo con vincolo di destinazione sulla componente retributiva di risultato.

ART. 5

Per le motivazioni specificate in premessa, al personale sotto indicato, spetta una percentuale aggiuntiva, quale maggiorazione della retribuzione di risultato, al fine di garantire, a parità di funzioni e responsabilità oltre che di percentuale di raggiungimento degli obiettivi di performance, la medesima retribuzione complessiva:

- 31% del valore medio della retribuzione di posizione calcolato sui valori di posizione complessiva anno 2017 ai dirigenti di II fascia di ruolo chimici e farmacisti;
- 28,50% del valore medio della retribuzione di posizione calcolato sui valori di posizione complessiva anno 2017 ai dirigenti di II fascia di ruolo medici e medici veterinari assunti dopo il 2004;
- 51,50% del valore medio della retribuzione di posizione calcolato sui valori di posizione complessiva anno 2017 ai dirigenti di II fascia di ruolo chimici e farmacisti assunti dopo il 2004.

ART. 6

Per le motivazioni specificate in premessa, ai dirigenti medici delle professionalità sanitarie incaricati formalmente del coordinamento degli Uffici USMAF-SASN temporaneamente privi di titolare o di reggente, è corrisposto un compenso nella misura del 30% del valore economico della retribuzione di posizione variabile prevista per l'incarico S1 (medici e veterinari) dal DD 29 novembre 2016, in relazione al periodo di svolgimento dell'incarico.

ART. 7

Per le motivazioni riportate in premessa, al Responsabile della trasparenza del Ministero della salute per l'incarico aggiuntivo conferito ai sensi della normativa vigente, è corrisposta, in relazione al periodo di svolgimento dell'incarico, una maggiorazione della retribuzione di risultato pari al 30% del valore della retribuzione di posizione variabile ricoperta.

ART. 8

Per le motivazioni specificate in premessa, sono corrisposti, quale maggiorazione della retribuzione di risultato i seguenti compensi annui lordi a favore dei medici competenti:

- euro 3.000 a favore del medico competente della sede centrale del Ministero della salute;
- euro 2.000 a favore dei medici competenti che svolgono la loro attività presso gli Uffici periferici.

ART. 9

Per le motivazione riportate in premessa ai dirigenti medici delle professionalità sanitarie in servizio presso le sedi USMAF-SASN delle regioni del sud Italia impegnati nelle attività connesse all'emergenza migranti e sulla base delle indicazioni della Direzione generale della Prevenzione sanitaria è corrisposta una maggiorazione della retribuzione di risultato pari agli importi sotto riportati differenziati per unità territoriale e in base al numero degli interventi effettuati e debitamente attestati:

- da 14 a 30 interventi - 15% del valore della retribuzione di posizione variabile fissata dal DD 29 novembre 2016 per la fascia S1 (medici e veterinari) degli incarichi ex art 80 CCNL 21 aprile 2006;
- superiore a 30 interventi - 30% del valore della retribuzione di posizione variabile fissata dal DD 29 novembre 2016 per la fascia S1 (medici e veterinari) degli incarichi ex art 80 CCNL 21 aprile 2006.

Il maggior impegno dei dirigenti medici e la collocazione nelle due fasce sarà debitamente attestato dalla Direzione generale della Prevenzione sanitaria.

ART. 10

Le eventuali somme residue sono corrisposte a tutti i dirigenti di II fascia e delle professionalità sanitarie di ruolo del Ministero della salute quale maggiorazione della retribuzione di risultato. Detta maggiorazione è corrisposta in misura proporzionale alla percentuale della valutazione complessiva esclusivamente se, sulla base del sistema di valutazione delle performance, la valutazione complessiva della performance sia almeno del 94%.

Per i motivi indicati in premessa, una somma pari a euro 281.604,00, corrispondente agli oneri relativi alla retribuzione di posizione parte fissa del personale comandato presso il Ministero della salute da altre amministrazioni, è accantonata nelle more delle dovute verifiche da parte degli Uffici di controllo; ove tali somme dovessero rendersi disponibili, saranno distribuite, ai sensi del primo capoverso del presente articolo.

Le parti convengono infine sulla necessità per il 2018 di rivalutare, caso per caso, le previsioni riguardanti le attività aggiuntive ed addivenire dal 2020 ad uno specifico protocollo che definisca preventivamente i criteri e le modalità per il conferimento di tutti gli incarichi aggiuntivi individuati, definendone gli eventuali emolumenti da corrispondere quale maggiorazione della retribuzione di risultato.

Roma,

PER LE OO.SS.:

CGIL/FP

CISL/FPS

UIL/PA

ASSOMED/SIVEMP

UNADIS

DIRSTAT

CIDA

CONFSAL-UNSA

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

MINISTERO DELLA SALUTE

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE